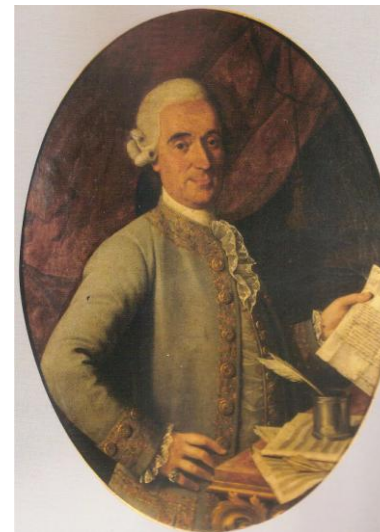


ANDREA PANFILI Nato a Roma nel 1974, intraprende gli studi musicali sotto la guida del M° Vittorio Venturi. Conseguita la maturità scientifica, l'anno successivo si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila. In seguito, si perfeziona prima con il M° Sergio Cafaro e poi con il M° Carlo Bruno. Nel 2002 si laurea con Lode in Storia della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo la tesi "*I poemi sinfonici di Ottorino Respighi*". Nel 2005 consegue con il massimo dei voti, presso la SSIS Musica dell'Università di "Roma Tre", il Diploma di Abilitazione all'insegnamento di Educazione Musicale nella scuola secondaria e, nel 2007, si laurea con Lode in Didattica a indirizzo strumentale presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone con la tesi "*Suonare la polifonia, storia e ricerca rispetto ad un problema chiave della didattica pianistica*". In qualità di pianista, ha tenuto concerti al Rotary Club di Piombino, al Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma, all'Università "La Sapienza", al Goethe Institut Rom, al teatro Arciliuto, nei giardini di Castel S. Angelo, nella cripta di S. Lucia del Gonfalone, all'accademia Acisam di Napoli e al teatro Comunale di San Ginesio. Appassionato di organi antichi, si diletta spesso nello studio di un repertorio adatto a questi strumenti.

Ha scritto numerosi articoli per giornali locali e riviste musicali. È autore di alcuni saggi di cultura musicale romana pubblicati su "*La Strenna dei Romanisti*". L'appassionata attività di ricerca svolta in questi ultimi anni gli ha consentito di produrre i seguenti studi monografici: "*L'organo di Angelo Morettini nella collegiata della SS. Annunziata in San Ginesio*" a cura dell'Associazione Musicale Selifa (MC); "*Gli organi e la musica nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone in Roma dal Cinquecento all'Ottocento*" come XXVIII volume della Collana d'Arte Organaria per l'Associazione "Giuseppe Serassi" di Guastalla (RE); "*Composizioni per clavicembalo e pianoforte dal fondo G. Bains della biblioteca Casanatense*" per l'Associazione Organistica Aquilana; "*Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte*", scritto in collaborazione con la prof.ssa Maria Clotilde Sieni per Bagatto Libri; "*Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma*" come LXIII volume della Collana d'Arte Organaria.

Docente di ruolo nella scuola secondaria, nel giugno 2015 ha concluso con Lode il Dottorato in Italianistica indirizzo Storia, Scienze e Tecniche della Musica presso l'Università di "Tor Vergata". La tesi di dottorato è stata integralmente pubblicata con il titolo "*Pietro Pantanella e l'arte organaria a Roma nel XIX secolo*" come XXXV volume della Collana d'Arte Organaria a cura dell'Associazione "Giuseppe Serassi".

MUSICHE INEDITE ***DAL FONDO COMPAGNONI MAREFOSCHI*** ***DELLA BIBLIOTECA CASANATENSE***



Camillo Compagnoni Marefoschi

Pianoforte: ANDREA PANFILI

Venerdì 24 maggio 2019 ore 21
Chiesa S. Maria di Loreto al Foro Traiano
Piazza Madonna di Loreto, 26

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

Giovanni Masi (1730ca-1800ca)

Sonata in do maggiore per cembalo

Allegro – Rondeau (Andante) - Allegro

Manoscritto 2538 del fondo Baini – biblioteca Casanatense

Angelo Passeri (1735ca-1810ca)

Capriccio VII in Re maggiore per cembalo o pianoforte

Allegro – Andante - Allegro

dai 14 *Capricci* dedicati a mons. Francesco Compagnoni Marefoschi
Ms. 6013 del fondo Compagnoni Marefoschi – biblioteca Casanatense

Alessandro Compagnoni Marefoschi (1766-1829)

Contraddanze e Valzer per cembalo o pianoforte

Ms. 6194 del fondo Compagnoni Marefoschi – biblioteca Casanatense

Angelo Passeri (1735ca-1810ca)

Capriccio XII in Mib maggiore per cembalo o pianoforte

Allegro – Andante – Allegro

dai 14 *Capricci* dedicati a mons. Francesco Compagnoni Marefoschi
Ms. 6013 del fondo Compagnoni Marefoschi – biblioteca Casanatense

Angelo Triccoli (1814-1868)

Sinfonia per pianoforte

Largo – Allegro giusto

Ms. 6115 del fondo Compagnoni Marefoschi – biblioteca Casanatense

NOTE AL PROGRAMMA

I fondi musicali custoditi nella biblioteca Casanatense in Roma sono spesso oggetto di nuove e fruttuose ricerche da parte degli appassionati studiosi del settore. La biblioteca, così denominata dal nome del suo munifico fondatore, il cardinale Girolamo Casanate (1620-1700), è situata nei locali prospicienti il chiostro del convento dei frati domenicani di S. Maria sopra Minerva e dispone di un patrimonio di oltre 400.000 volumi tra manoscritti, incunaboli

e stampati, una parte dei quali è ancora custodita nelle antiche scaffalature del grande salone monumentale, dove si erge imponente la statua del Casanate. All'ingresso del maestoso e suggestivo ambiente (solitamente aperto in occasione di mostre, concerti e conferenze) una minacciosa iscrizione in latino intima la scomunica a coloro che oseranno rubare i libri. Oggi la Casanatense è di proprietà statale e custodisce numerosi e preziosi manoscritti musicali provenienti dal fondo "Storico" della biblioteca e dai fondi "Giuseppe Baini", "Niccolò Paganini", "Giovanni Sgambati" e "Compagnoni Marefoschi" acquisiti in seguito. Già due anni fa, stimolato e incoraggiato dallo studioso e amico Patrizio Barbieri, mi interessai del fondo "Giuseppe Baini", da cui selezionai delle musiche inedite per clavicembalo e pianoforte di autori romani del XVIII e XIX secolo, che presentai poi in concerto. L'iniziativa, oltre a riscuotere l'apprezzamento del pubblico, destò l'interesse dell'Associazione Organistica Aquilana, che in seguito ha promosso l'edizione critica del volume *Composizioni per clavicembalo e pianoforte – Musiche romane dal fondo "Giuseppe Baini" della Casanatense*.

Incoraggiato da tali precedenti e animato dalla passione per la musica e dalla curiosità dello studioso, in questi ultimi mesi mi sono dedicato ad un altro fondo musicale tanto importante quanto inesplorato, custodito dal 1973 alla Casanatense: quello della nobile famiglia marchigiana Compagnoni Marefoschi, di cui a Macerata esiste ancora lo splendido palazzo settecentesco, che in parte è tuttora dimora degli attuali discendenti. Guidato alla consultazione del fondo dall'esauriente catalogo curato nel 1995 da Giancarlo Rostirolla e Maria Szpadrowska, tra le 985 unità censite ho individuato alcuni brani per cembalo e pianoforte di compositori attivi dalla seconda metà del Settecento alla prima metà dell'Ottocento, tutti al servizio della nobile famiglia maceratese, se non addirittura membri della stessa famiglia, come Alessandro Compagnoni Marefoschi (1766-1829), autore di una raccolta di *Contraddanze e Valzer* per clavicembalo o pianoforte. Dopo un accurato lavoro di trascrizione, revisione e analisi dei suddetti manoscritti, sono ora in grado di presentarli e di eseguirli in pubblico, proponendo un programma di autori poco noti che rappresenta un autentico spaccato della produzione musicale dell'epoca. La vita culturale a Macerata nel periodo in questione era sicuramente intensa: fiorivano gli studi umanistici e le accademie musicali nelle quali si coltivava il gusto di forme equilibrate, raffinate ed eleganti ma erano lontani i fermenti giacobini, gli animati dibattiti preromantici e gli scontri ideologici rivoluzionari che stavano portando una straordinaria ventata di novità in altri stati. A Macerata sembrava che tutto potesse rimanere immutato sotto la rassicurante coltre dello Stato Pontificio e la musica che ascolteremo oggi ne è l'autentica testimonianza.

Andrea Panfilì